

Annata agraria 2012-2013

LE INTENZIONI DI SEMINA DELLE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE

■ Le intenzioni di semina dichiarate dai coltivatori, relative all'annata agraria 2012-2013, fanno registrare un leggero aumento delle superfici destinate alla coltivazione di frumento tenero (+2,4%) e una diminuzione di quelle a frumento duro (-6,8%) e mais da granella (-7,1%).

■ Le superfici destinate alla coltivazione di orzo (+5,5%) e sorgo (+1%) risultano in aumento, mentre quelle dedicate all'avena sono in forte diminuzione (-12,2%).

■ Con riferimento ai semi oleosi, le intenzioni di semina indicano un aumento complessivo delle superfici investite a girasole (+9,4%), soia (+24,8%) e colza (+49,5%).

■ Relativamente alle ortive, si registra una diminuzione delle superfici investite a pomodoro (-10,4%) e ad altre ortive (-6,2%) e un aumento di quelle a legumi freschi (+7,6%).

■ Per quanto riguarda le leguminose da granella, le intenzioni dichiarate indicano un aumento delle superfici investite a piselli (+18,1%) e di quelle destinate a fagioli e fave (+5,9%).

■ In lieve aumento la superficie investita a foraggiere temporanee (+2,9%) e in calo quella investita a patate (-10,8%) (Figura 1 e Tabella 1).

■ In aumento del 9,7% risultano le superfici dichiarate a riposo. Ciò è riconducibile prevalentemente all'incertezza sull'andamento del mercato o alla scarsa remunerazione dell'attività, legata, in particolare, ai costi e ai prezzi di alcune coltivazioni (73%), seguita dalla rotazione agronomica (25%).

■ Prossima diffusione febbraio 2014

FIGURA 1. SUPERFICIE INVESTITA A COLTIVAZIONI ERBACEE PER TIPO.
Intenzioni di semina per l'annata agraria 2012-2013 su superficie 2011-2012, valori assoluti

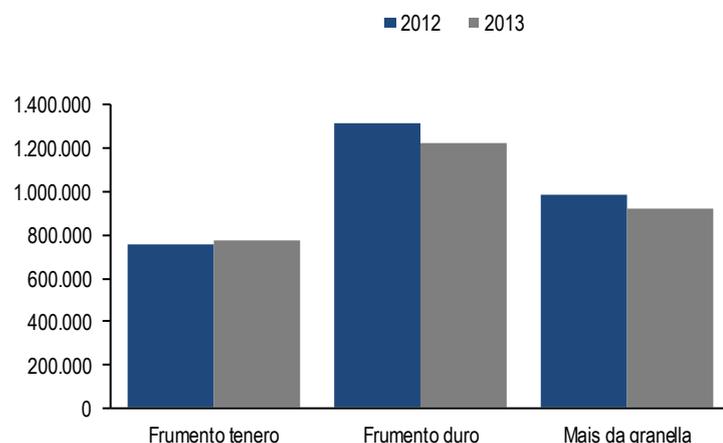


TABELLA 1. SUPERFICIE INVESTITA A COLTIVAZIONI ERBACEE PER TIPO.

Intenzioni di semina per l'annata agraria 2012-2013 su superficie 2011-2012, variazione percentuale

Tipi di coltivazione	Variazione percentuale	Tipi di coltivazione	Variazione percentuale
Frumento tenero	2,4	Barbabietola da zucchero	11,1
Frumento duro	-6,8	Colza	49,5
Orzo	5,5	Girasole	9,4
Avena	-12,2	Soia	24,8
Mais da granella	-7,1	Tabacco	-1,6
Sorgo	1,0	Mais da foraggio	1,3
Riso	-6,2	Altre foraggere temporanee	2,9
Altri cereali	26,7	Pomodoro	-10,4
Piselli	18,1	Legumi freschi	7,6
Fagioli/fave	5,9	Altre ortive	-6,2
Altri legumi secchi	20,5	Patate	-10,8

Dal punto di vista territoriale le intenzioni di semina indicano che le superfici a frumento tenero hanno un andamento omogeneo nelle regioni settentrionali, con un aumento del 2,0% al Nord-Ovest e del 5,5% al Nord-Est, mentre diminuiscono nelle regioni centrali (-9,5%).

Le superfici a frumento duro registrano un andamento negativo nelle regioni centrali (-10,2%) e meridionali (-5,9%), positivo nel Nord-Est (+14,5%) e Nord-Ovest (+3,3%).

La riduzione della superficie destinata alla produzione di avena è consistente al Centro (-37,3%), Sud ed Isole (-8,6%) e nel Nord-Est (-14,1%). Un aumento si registra invece nelle regioni del Nord-Ovest (+8,9%).

Da registrare, infine, che la produzione di mais da granella è in diminuzione sia al Nord-Ovest (-1,8%) sia, in misura maggiore, al Nord-Est (-12,8%) (Tabella 2).

TABELLA 2. SUPERFICIE INVESTITA A COLTIVAZIONI ERBACEE PER TIPO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.

Intenzioni di semina per l'annata agraria 2012-2013 su superficie 2011-2012, variazione percentuale

Tipi di coltivazione	Variazione percentuale			
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Frumento tenero	2,0	5,5	-9,5	-2,0
Frumento duro	3,3	14,5	-10,2	-5,9
Orzo	0,7	-12,1	9,0	-0,9
Avena	8,9	-14,1	-37,3	-8,6
Mais da granella	-1,8	-12,8	-	-5,2
Piselli	220,0	-40,5	68,3	-37,7
Fagioli/fave	-41,3	-37,5	22,8	-12,9
Altri legumi secchi	-	7,7	16,9	-5,7
Barbabietola da zucchero	-	8,7	51,5	5,9
Colza	35,7	-	21,5	18,6
Girasole	-	-	15,1	2,5
Soia	-	5,2	-	-
Pomodoro	-7,0	-15,3	-8,9	0,5
Mais da foraggio	-11,7	1,2	-7,6	22,3
Altre foraggere temporanee	4,8	2,4	3,1	9,0

Continuano ad aumentare i terreni dichiarati a riposo

Nell'annata agraria 2012-2013 si registra, rispetto a quella precedente, un aumento del 9,7% delle superfici dichiarate a riposo.

Tra le principali motivazioni che hanno portato gli agricoltori a fare questa scelta, quella prevalente è l'incertezza sull'andamento del mercato o la scarsa remunerazione dell'attività, legata, in particolare, ai costi e ai prezzi di alcune coltivazioni (73%), seguita dalla rotazione agronomica (25%).

Tra gli Altri motivi quelli più spesso indicati dagli agricoltori sono legati alle condizioni atmosferiche avverse e alla difficoltà di raggiungimento di alcuni terreni (2%) (Figura 2 e Tabella 3).

FIGURA 2. PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE SPINGONO GLI AGRICOLTORI AD AVERE TERRENI A RIPOSO. Annata agraria 2012-2013, composizione percentuale

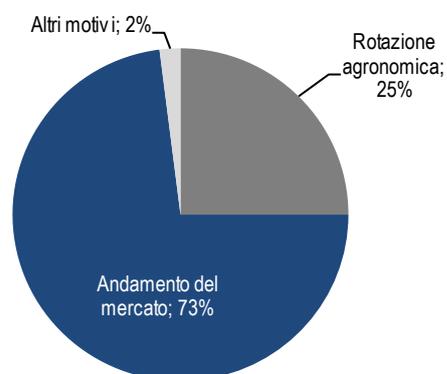


TABELLA 3. PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE SPINGONO GLI AGRICOLTORI AD AVERE TERRENI A RIPOSO. Annata agraria 2012-2013, composizione percentuale

Principali motivazioni	Composizione percentuale
Rotazione agronomica	25,0%
Andamento del mercato	73,0%
Altri motivi	2,0%

Tra le lavorazioni effettuate sui terreni a riposo, nell'annata agraria 2012-2013, il 25% ha riguardato le lavorazioni pesanti (aratura, smorganatura, ripper, erpicatura) e il 74% le lavorazioni leggere (trinciatura, falciatura, bruciatura stoppie, paglie e residui culturali).

Nell'1% dei casi gli agricoltori hanno dichiarato che sul terreno lasciato a riposo non viene effettuato alcun tipo di lavorazione (Figura 3 e Tabella 4).

FIGURA 2. PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE SPINGONO GLI AGRICOLTORI AD AVERE TERRENI A RIPOSO. Annata agraria 2012-2013, composizione percentuale



TABELLA 4. LAVORAZIONI EFFETTUATE SUI TERRENI A RIPOSO PER TIPO. Annata agraria 2012-2013, composizione percentuale

Tipi di lavorazione	Composizione percentuale
Lavorazioni pesanti	25,0%
Lavorazioni leggere	74,0%
Altre lavorazioni	1,0%

Note informative

L'indagine campionaria sulle intenzioni di semina delle principali coltivazioni agricole è condotta annualmente allo scopo di fornire stime preliminari delle superfici investite nelle colture di maggiore interesse durante l'annata agraria corrente. La rilevazione è effettuata con intervista telefonica assistita da computer (CATI) ai conduttori di azienda agricola nei mesi di novembre e dicembre di ogni anno. Durante l'intervista vengono raccolte le informazioni sulle semine effettuate nel corso dell'annata agraria precedente e le intenzioni di semina per quella corrente.

Il disegno di campionamento

L'universo di riferimento è costituito dalle aziende agricole che investono in seminativi. Il campione è stato progettato indipendentemente nelle 4 ripartizioni considerate (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole), tenendo conto della sua rappresentatività rispetto alle categorie colturali considerate nel modello di rilevazione. A tale scopo si è scelto di adottare una metodologia di campionamento che consentisse di individuare le aziende più rilevanti sotto il profilo delle superfici investite alle principali colture. Fermo restando tale criterio, è stato estratto un campione di circa 11.397 unità. Il campione finale, su cui sono state calcolate le stime, si compone quindi di 6.305 unità ottenute escludendo le aziende agricole risultate cessate o temporaneamente inattive e quelle per le quali i conduttori intervistati non sono stati in grado di formulare le intenzioni di semina. In quest'ultimo caso l'indecisione degli agricoltori è stata, in parte, determinata dal periodo in cui è stata condotta l'indagine (25 ottobre 2012 – 23 dicembre 2012), in concomitanza, cioè, con l'inizio dell'annata agraria, 1° novembre – 31 ottobre dell'anno successivo.

Calcolo dei pesi e riporto all'universo

La metodologia impiegata per produrre le stime ha tenuto conto, per ciascuno strato individuato in sede di estrazione del campione, della numerosità delle unità rispondenti da considerare utili per le stime finali. I pesi finali sono stati ottenuti attraverso l'impiego degli stimatori di calibrazione, considerando come totali noti le superfici delle principali colture (frumento duro e tenero, mais, soia, patate e pomodoro) distinte per ripartizione geografica.

Le stime sono state elaborate utilizzando il software Genesees (GENeralised software for Sampling Estimates and Errors in Surveys) ¹.

¹ Per maggiori informazioni su Genesees si rimanda al link: http://www.istat.it/strumenti/metodi/software/produzione_stime/genesees/index.html

Glossario

Annata Agraria: Periodo compreso tra il 1° novembre di un anno e il 31 ottobre dell'anno successivo.

Azienda agricola, forestale e zootecnica: L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Si ha terreno agrario quando la superficie dell'azienda è, o potrebbe essere, destinata alla pratica delle varie colture mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Le aziende che praticano la coltivazione di funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici sono assimilate a quelle con terreno agrario.

Non è terreno agrario, invece, la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.

Rotazione: La successione segue un piano prestabilito di colture che ritornano ciclicamente sullo stesso appezzamento a seminativi.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): Si intende l'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

Terreni a riposo: Terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova Politica Agricola Comune (PAC). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.